SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TAIC858004
I.C. "MARCONI-MICHELANGELO"

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 13 Inclusione e differenziazione
pag 14 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 21 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Tutti gli studenti vengono ammessi alla classe successiva sia nella scuola primaria che nella secondaria. La percentuale di studenti eccellenti all'Esame di Stato (voto 10 e 10 e lode) è in linea con il benchmark regionale. Nell'a.s. 2021-22 non si rilevano abbandoni e vi è stato un solo trasferimento in uscita.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti collocati nelle fasce basse all'Esame di Stato (voti 6 e 7) è maggiore del riferimento regionale. Anche nelle classi intermedie non si registrano progressi rilevanti nelle fasce deboli.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

All'Esame di Stato della Scuola Secondaria di primo grado si registrano i seguenti risultati: alunni che hanno conseguito voto 6 il 10.5%; voto 7 il 30.2%; voto 8 il 29.0 %; voto 9 il 12.8%; voto 10 il 3.5% ; voto 10 con lode 14%. Si evince che la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce molto alte (10 e 10 e lode) è superiore rispetto al riferimento nazionale. Non si registrano abbandoni e casi di non ammissione alla classe successiva.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati ottenuti nelle prove delle classi seconda primaria sono in linea con i riferimenti nazionali. La variabilità tra le classi è contenuta.

Punti di debolezza

Nel confrontare i dati delle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2021/2022], si evince che: Classe V primaria effetto pari alla media regionale in Italiano e sotto in Matematica; Classe terze scuola secondaria di primo grado effetto scuola leggermente negativo in Italiano e sotto la media regionale in Matematica. I punteggi nelle prove INVALSI 2021/2022 sono complessivamente poco soddisfacenti. Hanno inciso negativamente i periodi di didattica a distanza negli scorsi anni scolastici.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono nella scuola secondaria risultati positivi, nessun alunno viene fermato oppure abbandona gli studi o fa un numero di assenze rilevante.

Punti di debolezza

Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado raggiungono nelle prove INVALSI risultati inferiori rispetto alla scuola primaria e anche rispetto alla media regionale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficolta' nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. Gli alunni licenziati che prosegue gli studi anche dopo il secondo anno della scuola media di secondo grado presenta una percentuale superiore rispetto alla maggior parte delle scuole dello stesso livello.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo dell' I.C. Marconi Michelangelo è stato articolato tenendo presente: -le Indicazioni Nazionali D.M. n. 254 del 13 novembre 2012; -le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nel curricolo ogni disciplina è preceduta dalle competenze chiave europee di riferimento, seguono le schede in cui vengono riportati: il livello scolastico, il nucleo tematico, i traguardi di competenze per ogni anno scolastico, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le indicazioni metodologiche. E' stato predisposto anche un curricolo in verticale per l'educazione civica per i tre ordini di scuola come previsto dalle linee guida ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. Il curricolo d'istituto è alla base delle diverse programmazioni disciplinari le quali sono strutturate per Unità di Apprendimento nei seguenti punti: denominazione, destinatari, competenze (competenze chiave europee, competenze specifiche), abilità, conoscenze, tempi, metodologie, strumenti, prove di verifica e compiti di realtà, criteri di valutazione, piano di lavoro, diagramma di Gantt. Tali Unità sono predisposte per classi parallele e nei dipartimenti. Oltre alle U.di A. il curricolo d'istituto prevede la

Punti di debolezza

La programmazione curriculare dovrebbe prevedere più incontri tra i diversi ordini di scuola al fine di progettare attività comuni per gli anni ponte. Sono state realizzate le U.di Apprendimento per le competenze trasversali di educazione civica ma mancano Unità di Apprendimento specifiche per le competenze trasversali che prevedano il coinvolgimento di altre discipline di conseguenza manca anche una adeguata valutazione delle stesse. Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono organizzate all'interno delle classi ma sarebbe opportuno un coordinamento a livello di istituto (es. pausa didattica tra primo e secondo quadrimestre). Durante gli anni dell'emergenza sanitaria non sono state realizzate prove per classi parallele pertanto l'istituto prevede l'utilizzo di tali prove negli anni di corso non interessati dalle prove Invalsi: italiano, matematica (classi 3, 4 primaria; 1,2 secondaria); inglese (classi 4 primaria; 1, 2 secondaria). Per le suddette prove saranno definiti criteri comuni per la correzione e saranno confrontati gli esiti.

programmazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Per la scelta di tali progetti gli insegnanti rispondono ai bisogni formativi dell'utenza e alle attese educative e formative del contesto locale. In quest'ottica sono state individuate delle macro-aree riportate nel PTOF alla sezione Ampliamento dell'O.F. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari nei tre ordini di scuola, per classi parallele a cadenza settimanale nella scuola primaria e con cadenza mensile nella scuola dell'infanzia. Le scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono durante gli incontri periodici analizzando i dati d'ingresso ed in itinere riscontrati nelle diverse classi e tenendo presente le proposte educative provenienti da enti e associazioni presenti sul territorio. In seguito alla valutazione degli studenti realizzata attraverso indicatori comuni predisposti all'interno del PTOF, i consigli di intersezione, interclasse e classe adottano percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento. La scuola valuta le competenze di educazione civica attraverso indicatori predisposti nel PTOF. Nella scuola vengono utilizzati i compiti di realtà come strumenti di verifica delle U. d.A.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta

attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni settimanale risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni: nella scuola dell'infanzia le sezioni sono tutte a tempo normale (40 ore); nella scuola primaria ci sono classi a tempo normale (30 ore per tutte le classi tranne le quinte a 28 ore più 2 di educazione fisica espletate dall'insegnante specialista) e classi a tempo pieno (40 ore); nella scuola secondaria di primo grado ci sono classi a tempo normali (30 ore) e classi a tempo prolungato (36 ore). La scelta viene effettuata dalle famiglie al momento delle iscrizioni secondo le proprie esigenze organizzative e formative. La durata delle lezioni è di 60 m. in tutti gli ordini di scuola. Sono adottati ambienti di apprendimento virtuali basati su Google Workspace. Sono presenti laboratori informatici anche mobili con carrelli dotati di chromebook, linguistici e di "News Room". In tutte le classi è presente la LIM oppure il monitor touch. Il coordinamento dei laboratori è affidato alle Funzioni Strumentali dell'area 4. Nella scuola sono presenti tre biblioteche digitalizzate con la piattaforma "Qloud". La scuola realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche quali il cooperative learning, il peer to peer . Tra le attività si citano il progetto di animazione alla lettura e scrittura creativa, coding, informatica,

Punti di debolezza

L'utilizzo dei laboratori anche mobili non è omogeneo per tutte le classi e le discipline. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti, che rappresentano una minima parte rispetto alla popolazione scolastica.

musicale, inglese... I docenti considerano i diversi stili di apprendimento degli alunni, adottano strategie diversificate di apprendimento oltre alla lezione frontale e curano l'allestimento dell'ambiente di apprendimento. Utilizzano i compiti di realtà per la valutazione. Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione di progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, ecc.). I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula durante gli incontri di intersezione, programmazione e dipartimenti. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione quale il metodo ABA. L'Istituzione scolastica promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti stipulando "Il patto di corresponsabilità" con le famiglie, rendendo palesi le regole comuni agli alunni e promuovendo percorsi di educazione civica, attività di gioco-sport che consolidano il fairplay. Le relazioni tra studenti, studenti-docenti e tra docenti sono connotati, in linea generale dal rispetto reciproco. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, i docenti convocano la famiglia, usano le annotazioni sul diario personale e/o sul registro elettronico.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola monitora l'avanzamento delle attività dell'offerta formativa durante gli incontri di intersezione, interclasse, classe e dipartimenti. Monitora le azioni dei PON realizzati anche attraverso questionari di gradimento somministrati agli alunni e ai docenti. Utilizza forme di rendicontazione esterna della propria attività con la pubblicazione delle iniziative sul sito www.icmarconimichelangelo.edu.it, sulla pagina facesbook e sul canale you-tube. Sono stati individuati i seguenti ruoli e compiti organizzativi: primo collaboratore, secondo collaboratore e responsabile del plesso Marconi, 3 responsabili di plesso, otto docenti FF.SS (due per ogni area), 1 coordinatore per l'inclusione, 1 referente per il bullismo e il cyber-bullismo, animatore digitale, referenti dei progetti, coordinatori di dipartimento e di classe/interclasse/intersezione. Le mansioni tra il personale ATA sono distribuite tenendo conte della disponibilità delle competenze. Il Fondo di istituto è beneficiato dalla quasi totalità del personale scolastico. Le assenze del personale sono gestite con il software Argo. Le responsabilità, i compiti e le aree di attività sono ben definiti tra tutto il personale della scuola. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale

Punti di debolezza

La scuola deve usare questionari di autovalutazione rivolti ad una platea più ampia per raggiungere le tutte le famiglie ed i docenti dell'istituto. Tali questionari dovrebbero riguardare anche i ragazzi più grandi della scuola secondaria di primo grado. Le risorse economiche devono essere finalizzate meglio sui progetti prioritari della scuola.

dell'Offerta Formativa, in media la scuola spende 1869 euro a progetto. I tre progetti prioritari per la scuola sono quelli relativi alle competenze linguistiche, artistico- espressive e sportive. Le spese non si concentrano solo sui progetti prioritari.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti in maniera formale tramite incontri di intersezione, interclasse, classe, dipartimenti. Le esigenze formative del personale Ata sono state raccolte in maniera informale. Sono state promosse attività formative sulle seguenti tematiche: competenze digitali e nuovi ambienti per l' apprendimento, didattica per competenze e innovazione metodologica, inclusione e disabilità. Le iniziative di formazione hanno reso possibile una ricaduta positiva nell'attività didattica e organizzativa con l'adozione di nuove metodologie all'interno delle classi. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale al fine di distribuire incarichi nell'organizzazione scolastica e nei progetti curriculari ed extracurriculari attraverso bandi pubblici. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per la realizzazione dei progetti di ampliamento formativo, per la programmazione delle unità di apprendimento, la realizzazione dei documenti istituzionali. I docenti impegnati in tali attività si incontrano per dipartimenti, per classi parallele, commissioni. I docenti condividono strumenti e materiali didattici tramite il google drive ed incontri periodici.

Punti di debolezza

Devono essere ampliati i gruppi di lavoro per condividere meglio gli argomenti affrontati. Il personale ATA necessita di maggiore formazione.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha aderito alle seguenti accordi di rete: DocumenTIAMO l'inclusione, Ecodidattica, Formiamoci e sperimentiamo in rete (in cui la scuola è capofila). Ha stipulato un accordo con le Università per far espletare il tirocinio formativo al suo interno; con l'associazione Raggio di sole per l'apertura di uno sportello per BES. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa all'atto dell'iscrizione con la scelta di alcune attività progettuali, sono invitati a condividere il Patto di corresponsabilità, il Regolamento di Istituto. Sono coinvolti in iniziative a carattere formativo relative soprattutto alle tematiche su bullismo e cyberbullismo. I genitori collaborano alla realizzazione di interventi formativi o progetti durante gli incontri di intersezione/interclasse/classe; partecipano agli eventi organizzati dalla scuola. L'istituto utilizza anche strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico, sito, pagina facebook, canale you tube).

Punti di debolezza

Manca una rilevazione dei bisogni formativi delle famiglie ad inizio anno ed il monitoraggio periodico e sistematico delle attività realizzate.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati INVALSI in Italiano sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado	Per la scuola secondaria ottenere punteggi in linea con la media regionale, riducendo il divario con le scuole aventi indice ESCS simile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Revisionare i criteri di valutazione comuni contenuti nel PTOF
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Monitorare i risultati dei processi apprenditivi attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare le competenze di base e trasversali con percorsi curriculari ed extracurriculari
4. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie
5. Inclusione e differenziazione
   Realizzare percorsi didattici inclusivi attraverso attivita' laboratoriali per gruppi di livello e peer-tutoring
6. Continuita' e orientamento
   Attuare attivita' di orientamento efficaci tra i vari ordini di scuola
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Sviluppare negli studenti il senso di appartenenza all'Unione Europea
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Realizzare corsi di formazione per i docenti sulle metodologie didattiche innovative
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Favorire la partecipazione attiva di famiglie e territorio alle iniziative scolastiche

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati INVALSI in Matematica sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado	Ottenere punteggi in linea con la media regionale nelle classi quinte primaria e terza secondaria di primo grado,

riducendo la percentuale di studenti collocati ai livelli 1 e 2 entro i benckmark regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Revisionare i criteri di valutazione comuni contenuti nel PTOF
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Monitorare i risultati dei processi apprenditivi attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare le competenze di base e trasversali con percorsi curriculari ed extracurriculari
4. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie
5. Inclusione e differenziazione
   Realizzare percorsi didattici inclusivi attraverso attivita' laboratoriali per gruppi di livello e peer-tutoring
6. Continuita' e orientamento
   Attuare attivita' di orientamento efficaci tra i vari ordini di scuola
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Sviluppare negli studenti il senso di appartenenza all'Unione Europea
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Realizzare corsi di formazione per i docenti sulle metodologie didattiche innovative
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Favorire la partecipazione attiva di famiglie e territorio alle iniziative scolastiche

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati Invalsi in Inglese sia nella scuola primaria che secondaria	Per la scuola primaria ottenere punteggi nel Listening in linea con la media regionale. Per la scuola secondaria raggiungere i livelli regionali sia per il Reading che per il Listening.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Revisionare i criteri di valutazione comuni contenuti nel PTOF
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Monitorare i risultati dei processi apprenditivi attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare le competenze di base e trasversali con percorsi curriculari ed extracurriculari
4. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie
5. Inclusione e differenziazione
   Realizzare percorsi didattici inclusivi attraverso attivita' laboratoriali per gruppi di livello e peer-tutoring
6. Continuita' e orientamento
   Attuare attivita' di orientamento efficaci tra i vari ordini di scuola
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Sviluppare negli studenti il senso di appartenenza all'Unione Europea
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Realizzare corsi di formazione per i docenti sulle metodologie didattiche innovative
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Favorire la partecipazione attiva di famiglie e territorio alle iniziative scolastiche

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere le competenze digitali degli studenti nei diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo	In almeno un terzo delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado vengono realizzati percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie digitali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare le competenze di base e trasversali con percorsi curriculari ed extracurriculari
2. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie
3. Inclusione e differenziazione
   Realizzare percorsi didattici inclusivi attraverso attivita' laboratoriali per gruppi di livello e peer-tutoring
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Realizzare corsi di formazione per i docenti sulle metodologie didattiche innovative
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Favorire la partecipazione attiva di famiglie e territorio alle iniziative scolastiche